



DAI SEVERI A DIOCLEZIANO

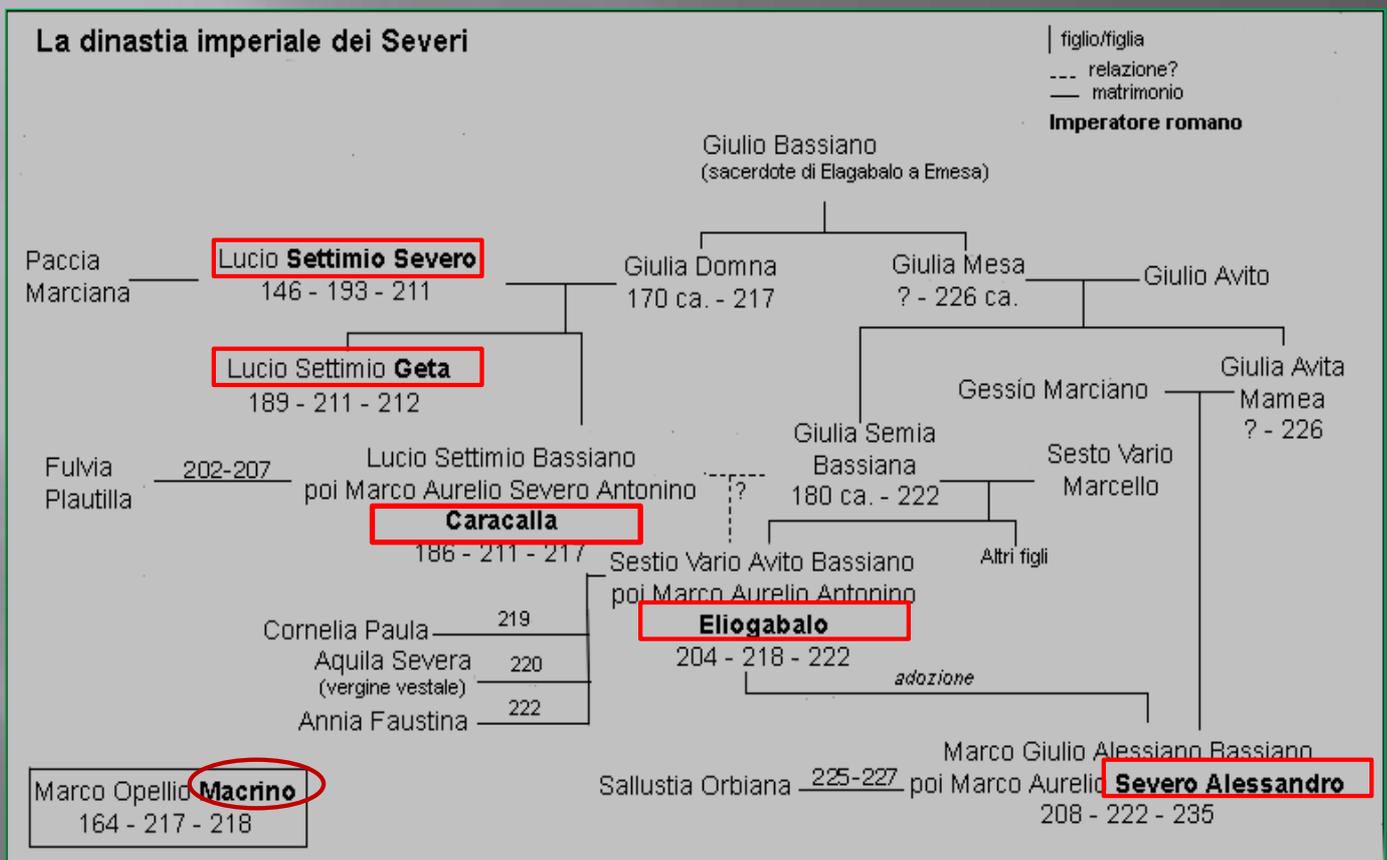
Roma e il suo impero dal secolo di ferro all'ingresso
nella Tarda Antichità.



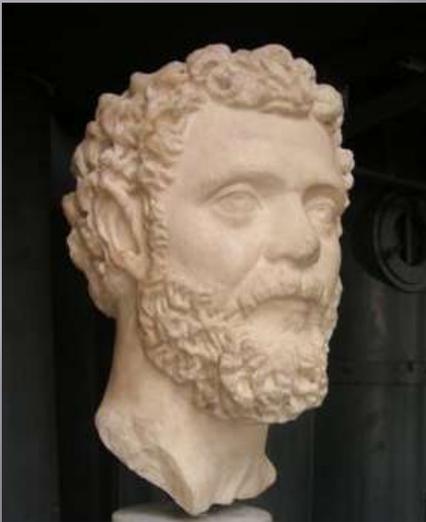
GLI ANNI DIFFICILI DOPO COMMODO, 192 - 197.

- ▣ La morte di **Commodo** determinò un periodo estremamente difficile per l'impero romano, durante il quale si verificò una situazione molto simile a quella creatasi durante l'anno dei quattro imperatori.
- ▣ La lotta per il potere riguardava **coloro che controllavano gli eserciti più numerosi**, mentre sul trono salivano imperatori di scarso peso politico.
- ▣ Dal contrasto tra Pescennio Nigro, governatore della Siria, Clodio Albino, governatore della Britannia, e **Settimio Severo**, legato in Pannonia, uscì vincitore Settimio Severo, che salì al trono nel **197**.

LA DINASTIA DEI SEVERI



L'ASCESA AL TRONO DI SETTIMIO SEVERO.



Settimio Severo

- ▣ Settimio Severo era **originario dell'Africa** (Leptis Magna, nell'odierna Libia).
- ▣ Dopo una **carriera piuttosto lunga nell'esercito**, quando era legato (governatore) della Pannonia il suo esercito lo proclamò imperatore, mentre era sul trono Didio Giuliano (193).
- ▣ La sua effettiva ascesa al trono risale però al **197**, quando sconfisse Albino a Lione. Il Senato era dalla sua parte, quindi la salita al trono fu abbastanza agevole politicamente.
- ▣ Trascorse il suo periodo imperiale tra Roma e le provincie da riorganizzare o difendere .

IL GOVERNO DI SETTIMIO SEVERO



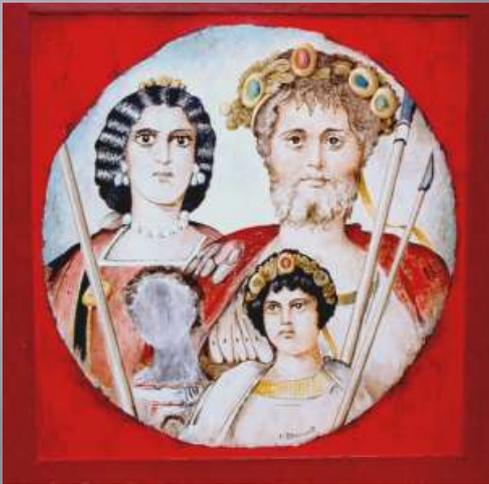
L' arco di Settimio Severo



Monete fatte coniare
da Settimio Severo

- ▣ Settimio conservò la **mentalità da soldato** nel modo di governare.
- ▣ **Rafforzò l'esercito**, soprattutto con **donativi e privilegi**, mentre il Senato rimase un organo politico del tutto privo di importanza.
- ▣ Ottenne una **vittoria** importante contro i **Parti** (198-99), che fece celebrare con la costruzione di un **arco** (203), tuttora esistente a Roma .
- ▣ **I donativi però costavano molto** alle casse dello Stato.
- ▣ Settimio cercò di risolvere il problema economico **riducendo la quantità di argento** presente nelle monete, in modo da poterne coniare in quantità maggiore.
- ▣ Questo tuttavia provocò **una forte inflazione**

IL PROGETTO DINASTICO DI SETTIMIO SEVERO. LA MORTE (211)



Settimio Severo con la prima moglie e il figlio Caracalla

- La vittoria contro i Sassanidi diede all'imperatore **la possibilità di ottenere l'associazione al trono imperiale dei suoi due figli**, nati da matrimoni diversi: **Caracalla**, il primogenito, fu proclamato **Augusto** dall'esercito, e **Geta**, il secondogenito, fu designato come **Cesare**.
- Devoto a **divinità solari**, molto popolari tra i soldati soprattutto in Oriente, Settimio cercò di diffondere questi culti anche a Roma.
- Nel **208** l'imperatore decise di organizzare una spedizione militare in **Britannia**, attaccata ai confini dai Caledoni.
- **Durante questa spedizione morì nel 211 a York.**

LA BREVE DIARCHIA DI CARACALLA E GETA.



Marco Aurelio
Severo Antonino detto
Caracalla



Geta

- ❑ Si racconta che Settimio Severo, in punto di morte, avesse raccomandato ai figli di «**andare d'accordo , arricchire i soldati e non preoccuparsi di altro**».
- ❑ In realtà tra **Caracalla** e **Geta** esisteva **una forte rivalità**, che rese impossibile la diarchia voluta dal padre.
- ❑ **Geta fu assassinato nel 212** dai **pretoriani**, corrotti da Caracalla (il cui soprannome derivava dal mantello con cappuccio che era solito portare), che fin da adolescente aveva dato segni di scarso equilibrio caratteriale.
- ❑ Terminata precocemente la diarchia, **Caracalla governò fino al 217**.

LA CONSTITUTIO ANTONINIANA O «EDITTO DI CARACALLA»

Caracalla decise nel 212 l'estensione della cittadinanza romana a tutti i coloro che risiedessero nel territorio dell'impero e avessero la condizione di uomini liberi, esclusi i *dediticii* (gli abitanti di città straniere che, dopo aver combattuto il popolo romano, erano state vinte e si erano arrese)
Il provvedimento ebbe il nome di ***constitutio antoniniana***, ma è più noto come "**editto di Caracalla**".

L'"editto di Caracalla" fu originato da **due cause**:

- ▣ 1. La concessione della cittadinanza romana **estendeva diritti e doveri fino allora propri soltanto dei cittadini romani a tutti i gli abitanti liberi** dell'impero organizzati in comunità cittadine, quindi **tutti erano tenuti a pagare le tasse**, necessarie per mantenere efficiente un esercito ampio e molto costoso.
- ▣ 2. La *constitutio Antoniana* era **l'implicito riconoscimento che la distinzione tra italici e provinciali era superata**, visto il contributo economico, militare e culturale che da decenni offrivano i provinciali all'impero.

L' "ANTONINIANO" PER MANTENERE L'ESERCITO.



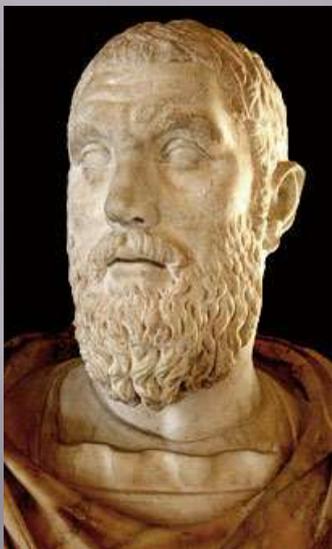
L'antoniniano



Ricostruzione delle Terme di Caracalla.

- ▣ **Caracalla aumentò il salario di legionari e pretoriani**, quindi il solo incremento delle tasse non bastava a sostenere una politica militare così dispendiosa.
- ▣ Egli decise di far coniare una nuova **moneta**, chiamata "**antoniniano**", che aveva un **valore nominale di due denari**, anche se quello **effettivo** (determinato dalla quantità di argento in esso contenuta) era di **un denario e mezzo**: questa decisione aumentava la quantità di monete in circolazione e **doveva sostenere in questo modo le spese militari**.
- ▣ L'imperatore portò a termine la costruzione delle **Terme presso Roma** iniziate da suo padre, un grande complesso architettonico che però prese il suo nome.

MORTE DI CARACALLA. BREVE REGNO DI MACRINO.



Macrino

Caracalla condusse **due spedizioni contro i Parti**, ma durante la seconda di queste fu **assassinato in una congiura militare** a Carre, in Siria, nel **217**.

- ▣ **Macrino**, prefetto del pretorio, fu allora acclamato **imperatore**.
- ▣ Macrino fu il **primo imperatore di origine equestre nella storia di Roma**, e questa scelta premiava il fatto che da anni gli *equites* avessero ruoli di comando nelle province e nell'esercito.
- ▣ Macrino però fu **ucciso dai suoi stessi soldati nel 218**, a causa della pace da lui firmata con i Parti.

L'IMPERO DI ELIOGABALO, 218 - 222.



Eligabalo

- ▣ Gli stessi soldati che avevano ucciso Macrino proclamarono imperatore il nipote quattordicenne di Caracalla, **Marco Aurelio Antonino**.
- ▣ Nonostante la giovane età, il ragazzo era **sacerdote del Dio Sole**, che aveva un tempio nella città siriana di **Emesa**. In questa località il Sole era chiamato **El - Gabal**, e da tale denominazione il nuovo imperatore fu chiamato «**Eliogabalo**».
- ▣ **Eliogabalo cercò di imporre una riforma religiosa a Roma, in cui fece trasportare la pietra sacra di El Gabal.**
- ▣ Il suo regno fu caratterizzato da **stranezze**, come la creazione di un *senaculum* (senato femminile) o la nomina di un ballerino come prefetto del pretorio.
- ▣ In realtà egli era **manovrato da sua nonna e da sua madre** che volevano farlo sembrare il **detentore di un potere assoluto** come **sommo sacerdote dello Stato**, un imperatore per grazia divina.
- ▣ Ma **nel 222 Eliogabalo fu ucciso dai pretoriani in accordo con la famiglia stessa dei Severi**. Gli fu comminata dal Senato la *damnatio memoriae*.

SEVERO ALESSANDRO: IL SENATO E I SASSANIDI



Severo Alessandro

- ▣ **Severo Alessandro**, cugino di Eliogabalo, era giovane quanto il suo predecessore quando giunse sul trono imperiale, nel **222**.
- ▣ Gli diede un supporto importante il giurista **Ulpiano**, che fu scelto dal nuovo imperatore come **prefetto del pretorio**.
- ▣ **Ulpiano credeva nell'utilità di una collaborazione tra impero e senato**, e quindi egli operò affinché i rapporti tra imperatore e senatori fossero più stretti, anche se in questo **modo la relazione consolidata tra esercito e dinastia dei Severi si fece sempre più conflittuale**
- ▣ Nel **224** il regno persiano subì un cambio dinastico che portò al potere i **Sassanidi**, decisi a riconquistare il dominio sul territorio che ebbe come imperatori **Ciro, Serse e Dario**.
- ▣ Subito i nuovi sovrani cominciarono **un'offensiva bellica per conquistare la Mesopotamia Romana**.

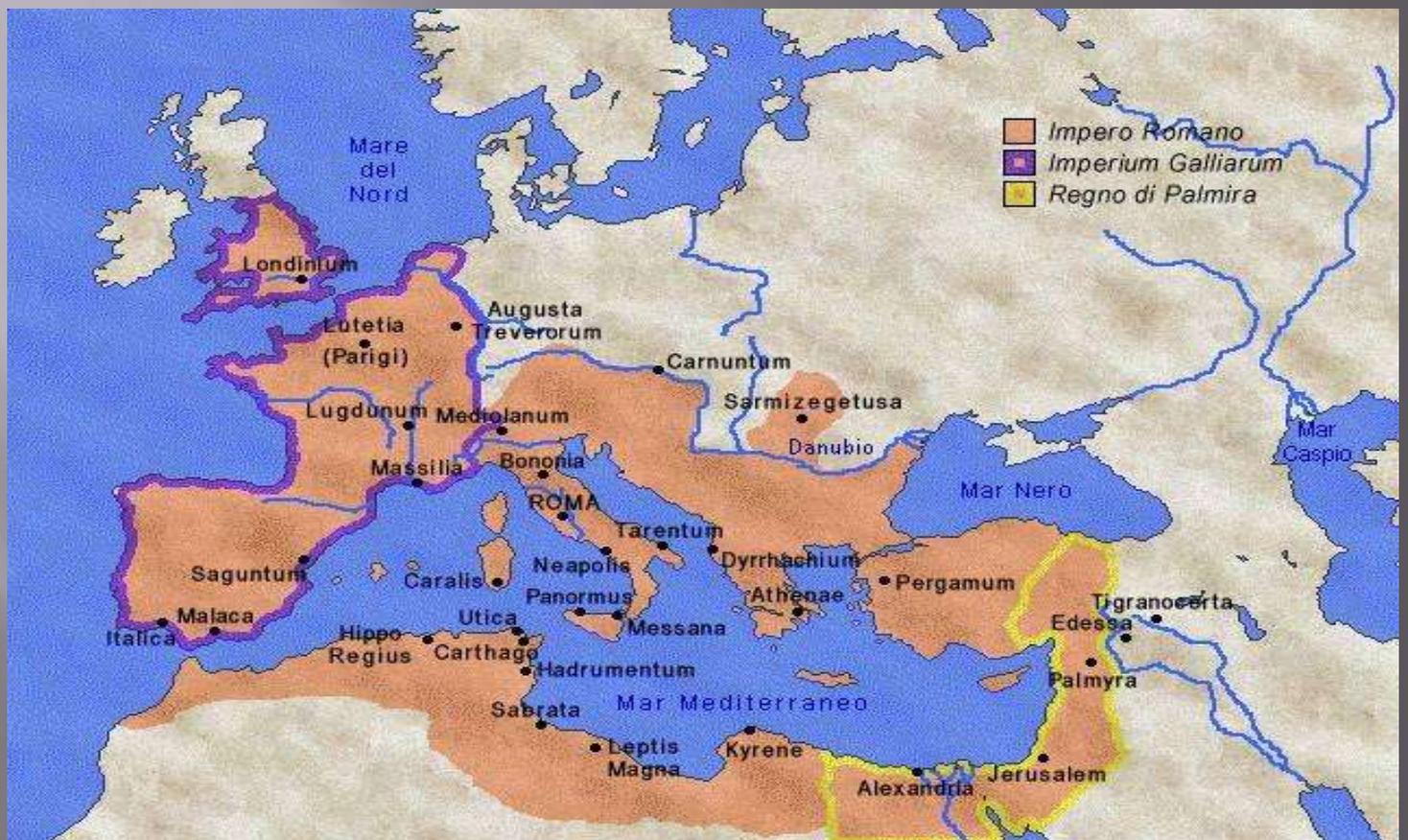
LA FINE DELLA DINASTIA DEI SEVERI.



L'avanzata dei Sassanidi verso i confini romani

- La minaccia Sassanide ai territori romani d'Oriente costrinse Severo Alessandro a intervenire in guerra in prima persona.
- **L'esercito romano riuscì solo a bloccare l'avanzata dei nemici, senza riuscire a respingerli.**
- Subito dopo egli dovette spostarsi nella **Gallia**, a causa di altre incursioni barbariche.
- **In Gallia**, tuttavia, Severo Alessandro pagò il deterioramento dei rapporti con l'esercito, e **fu assassinato insieme a sua madre dai militari che lo accusavano di voler trattare con i nemici, anziché impegnarsi per sconfiggerli.**
- Finiva così nel **235**, dopo circa quaranta anni la dinastia dei Severi.

CINQUANTA ANNI DI ANARCHIA MILITARE, 235 - 284



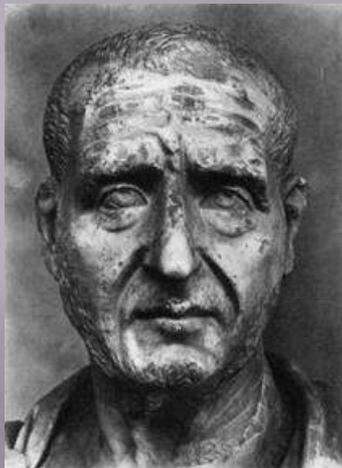
ANARCHIA MILITARE, 235 - 284. MASSIMINO IL TRACE.



Massimino Trace

- ▣ **Massimino Trace** fu il primo imperatore del periodo chiamato dell' "**anarchia militare**", in quanto durante gli anni **235 - 284** si succedettero sul trono imperiale ufficiali o comandanti imposti dall'esercito alla guida dell'impero.
- ▣ Privo di doti politiche e poco brillante come militare, Massimino era popolare solo per la sua smisurata **forza fisica**.
- ▣ Impose all'impero un regime fiscale molto duro, che rese il Senato coeso contro di lui al punto di dichiararlo *hostis publicus*.
- ▣ Dopo alcuni torbidi eventi politici, Massimino fu assassinato dai suoi stessi soldati mentre assediava la città di Aquileia, che non volle farlo passare dal suo territorio quando Massimino intendeva riprendersi militarmente il trono.

L'impero di Decio, 249 - 251.



Decio

- Tra gli altri imperatori di questo periodo confuso e sanguinoso, si distinse **Decio**, che governò per soli due anni, **dal 249 al 251**.
- **Decio sentiva come propria missione la difesa delle frontiere imperiali e il rafforzamento dell'unità dell'impero.**
- Impose un **rispetto rigoroso per i culti tradizionali, tra cui quello per l'imperatore come "dio" sulla terra**: questo per rafforzare l'unità dei territori imperiali sotto un unico culto.
- **Chi non accettava di sacrificare agli dèi e al genio dell'imperatore veniva condannato a morte.**
- **I cristiani**, che non volevano sottomettersi a questa imposizione, furono duramente **perseguitati nel periodo 250 - 251**.
- **Decio morì nei Balcani** combattendo contro i Goti

LE ZONE IMPERIALI A RISCHIO DI INVASIONE



Le zone imperiali a rischio erano: il confine gallico e quello germanico su cui premevano **Alamanni** e **Franchi**; la zona del basso Danubio, in cui si muovevano i **Goti**; e la Persia, in cui erano molto aggressivi i **Sassanidi** di re Sapore

L'IMPERO TRAGICO DI VALERIANO, 253 - 260



Valeriano



Sapore cattura Valeriano,
cameo conservato al Louvre

- ▣ **Valeriano**, un **senatore** ormai anziano, giunse al trono nel **253** dopo una serie di imperatori militari di scarso valore.
- ▣ **Associò subito al potere suo figlio Gallieno**, a cui affidò la guida delle provincie occidentali.
- ▣ **Valeriano mantenne la guida militare e politica della zona orientale**, in cui era fortissima la minaccia sassanide
- ▣ Anch'egli, come Decio, scatenò una violenta **persecuzione contro i cristiani**
- ▣ L'esercito romano fu sconfitto a **Edessa** dai Sassanidi, e Valeriano fu catturato dal re Sapore.
- ▣ **Nel 260 morì da prigioniero e schiavo**, grande umiliazione per un imperatore romano.

L'IMPERO DI GALLIENO (253/260 - 268)



Gallieno

- ▣ Gallieno, alla morte del padre, gestì da solo l'impero e **dovette bloccare l'avanzata di Alamanni e Goti.**
- ▣ La **nuova linea di confine** dell'impero romano in **Europa orientale** fu posta sul **Danubio**, la Dacia era persa.
- ▣ Le **legioni** furono affidate al comando di cavalieri
- ▣ Cambiò la **tattica difensiva**: le truppe vennero concentrate in **unità mobili** che si muovevano **nei luoghi più instabili**, anziché essere dislocate sull'intera frontiera.
- ▣ Si formarono **due regni separatisti**:
 - le **Gallie**(Gallie, Spagna, Britannia)
 - Palmira** (Siria, Palestina, Mesopotamia)[vedi diapositiva 14]

Gallieno fu ucciso dai suoi ufficiali nel **268**

IMPERATORI ILLIRICI



L'Ilirico era una zona da cui provennero molti ufficiali



Claudio II fu chiamato "il Gotico" dopo la sua vittoria contro i Goti

- ▣ Morto Gallieno, si succedettero sul trono imperiale imperatori di matrice militare tutti provenienti dall'**Ilirico**.
- ▣ Il primo fu **Claudio II**, che vinse battaglie decisive contro Alamanni (in Pianura Padana) e Goti (che avevano occupato Atene)

AURELIANO E LA DIFESA DELL'ITALIA E DI ROMA



Aureliano



Un tratto delle mura aureliane

- ▣ **Aureliano** completò l'opera di Claudio II (morto di peste nel 270).
- ▣ Vinse tutte le popolazioni barbariche penetrate nella Pianura Padana.
- ▣ **Fece costruire una cinta muraria a protezione della città di Roma**, lunga 18 Km e tuttora visibile. Essa porta il suo nome.

L'IMPERO DI AURELIANO



Palmyra



**Il dio
Mitra**



**Emblema del
Sol Invictus**

- ▣ Aureliano, ricostituì l'unità dell'impero. **Pose fine ai regni separatisti delle Gallie e di Palmira**
- ▣ Cercò di riorganizzare lo Stato e di restituire prestigio all'imperatore.
- ▣ Fece organizzare in associazioni di mestiere coloro che fornivano servizi allo stato, come gli armatori (costruttori) di navi.
- ▣ Fece coniare una nuova moneta, l' "antoniniano", che sostituisse la precedente dello stesso nome che aveva perso valore.
- ▣ **Impose il culto del Sol Invictus, identificato con Mitra, culto molto diffuso tra i soldati e il culto del sole si identificava con quello dell'imperatore**
- ▣ **L'autocrazia militare** diventava così una specie di **teocrazia**
- ▣ Fu ucciso nel 275.

DIOCLEZIANO E IL «DOMINATO»



DIOCLEZIANO: LA FINE DELL'ETA' OSCURA



Diocleziano

- ▣ Dopo Aureliano imperatori furono Tacito (275-76), Probo (276-82), che più volte sconfisse i barbari, e Caro (282-283), che sconfisse i Parti.
- ▣ Probo e Caro furono uccisi dai loro stessi soldati, e nel 284 i militari da lui comandati spinsero al potere Diocleziano.
- ▣ **Nel 285, Diocleziano fu investito dal Senato dell'autorità di imperatore.**

LA SCELTA DI NICOMEDIA COME SEDE IMPERIALE



Diocleziano decise di stabilire la propria sede non a Roma, bensì a **Nicomedia**, in Bitinia (zona dell'odierna Turchia), per controllare meglio la frontiera orientale, una delle meno stabili. **La zona orientale dell'impero era la più importante da preservare perché era la più ricca.**

L'INIZIO DELLA TETRARCHIA



Gli AUGUSTI
Diocleziano (sinistra)
e Massimiano (destra)

- ▣ Diocleziano nominò Massimiano come **Cesare** per sedare una rivolta nelle Gallie, e
- ▣ nel **286** lo elevò al ruolo di **Augusto**, condividendo con lui il potere.
Massimiano governava l'Occidente
- ▣ Era l'inizio della struttura politica chiamata

TETRARCHIA

IL SISTEMA DELLA TETRARCHIA

- ▣ Diocleziano costruì un sistema di poteri in cui al **vertice dell'impero** vi erano **quattro MONARCHI**, detti
- ▣ **TETRARCHI.**
- ▣ Due erano di rango superiore: gli **AUGUSTI**
- ▣ Due erano di livello inferiore: i **CESARI.**

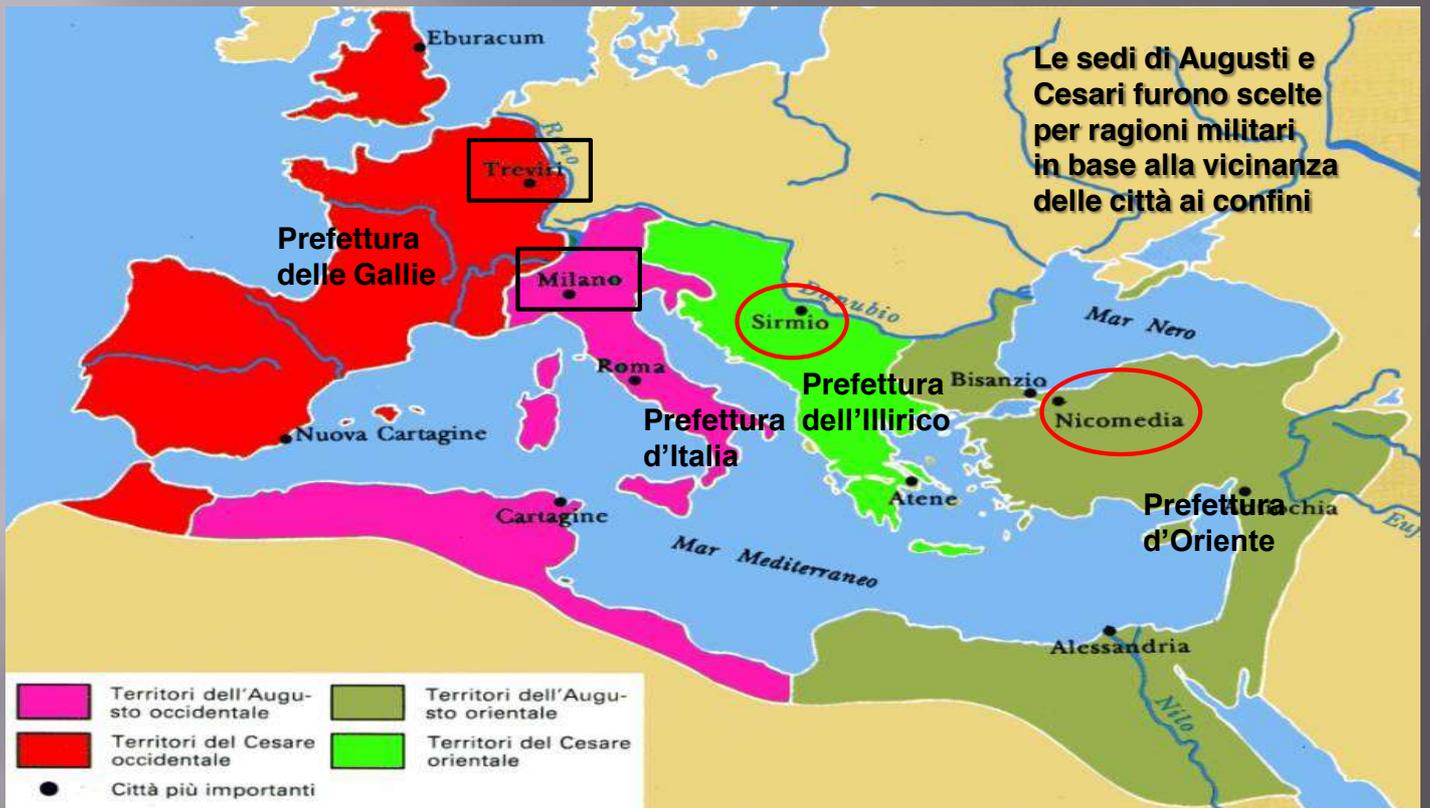
**IL SISTEMA
TETRARCHICO
FU CONCEPITO
DA DIOCLEZIANO**



**PER CONTROLLARE MEGLIO IL
TERRITORIO IMPERIALE
IN CASO DI CRISI**

**PER GARANTIRE UNA SUCCESSIONE
ORDINATA SENZA GUERRE INTESTINE
ATTRAVERSO LA COOPTAZIONE→**

→I due Augusti cooptavano, cioè associavano al potere, i due Cesari



Il sistema tetrarchico prevedeva che i due Augusti controllassero rispettivamente la zona occidentale e orientale dell'impero, e ciascuno dei due era aiutato dai due Cesari, a loro volta presenti nella zona occidentale e orientale dell'impero, con i rispettivi eserciti.
MASSIMIANO pose la capitale occidentale a Milano,
Costanzo Cloro scelse come sede Treviri
DIOCLEZIANO pose la sua capitale a Nicomedia, Galerio si stabilì a Sirmio

DAL “PRINCEPS” AL “DOMINUS”



**Scultura che
rappresenta
I Tetrarchi, a
Venezia**

□ Diocleziano cercò di rendere l’unità dello Stato **più salda**, attraverso un **rafforzamento del potere imperiale**, che diventava una vera e propria **monarchia assoluta**.

□ **Augusto** aveva reso l’imperatore
PRINCEPS
(primo magistrato dello Stato)

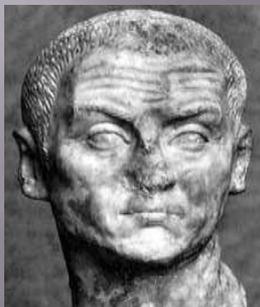
□ **Diocleziano** trasformò l’imperatore in
DOMINUS
(signore) dell’Impero

La **corte dell’imperatore** era il luogo in cui si decideva la politica imperiale, e l’imperatore emanava leggi e editti senza rendere conto a nessuno.

IL RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO/1



Massimiano



Diocleziano



Costanzo
Cloro



Galerio

- ▣ Diocleziano riordinò l'esercito per prevenire le ribellioni.
- ▣ **Diminuì il numero dei soldati per ogni legione**, per evitare a ogni comandante di avere a disposizione grandi masse di uomini.
- ▣ **Aumentò il numero delle legioni.**

LA RIFORMA DELL'ESERCITO/2

- ▣ L'esercito fu diviso in due parti.
 - ▣ I **LIMITANEI**
 - ▣ stanziati appena al di là del "limes" controllavano i confini
 - ▣ I **COMITATENSES**
 - ▣ erano schierati nelle **retrovie**, sotto il **comando diretto dell'imperatore**, e erano pronti a intervenire dove e quando fosse necessario.
- ▣ Questa riforma diede **efficienza** all'esercito, ma **era molto costosa**: dovevano essere armati e mantenuti in servizio **600.000 uomini** che non producevano nulla.

UN NUOVO SISTEMA DI TASSAZIONE

- ▣ Il mantenimento dell'esercito richiese **una tassazione molto più efficiente e capillare**, che andò a pesare sulle proprietà agricole.
- ▣ Il **reddito da tassare** era stabilito sulla base di un sistema di calcolo fondato sul **rapporto IUGUM (estensione di terra)/ CAPUT (cittadino da tassare)**
- ▣ Nelle città, gli abitanti liberi, *curiales*, erano responsabili del pagamento delle imposte.

LA CREAZIONE DELLE DIOCESI

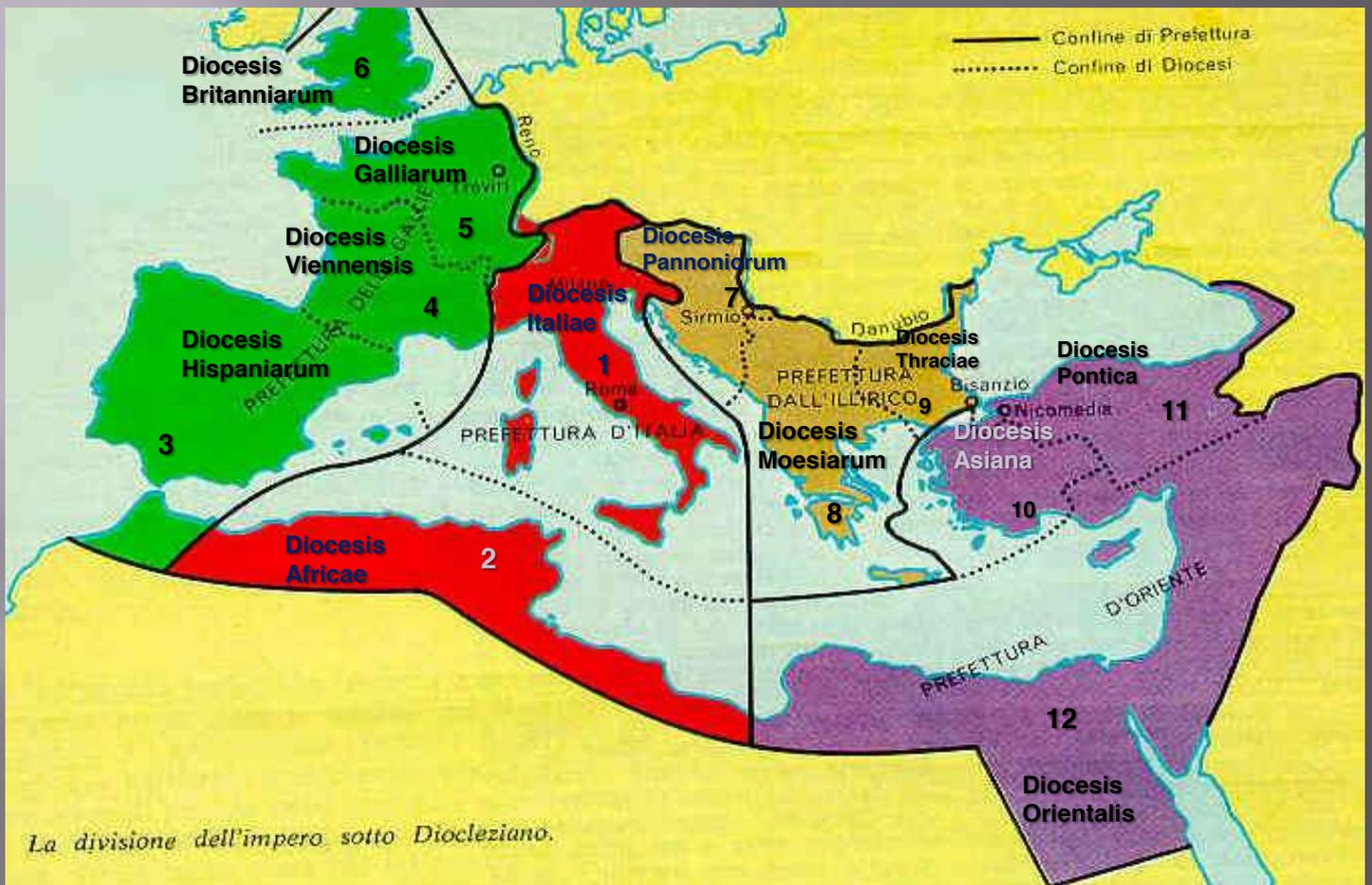
- ▣ Il calcolo del tributo poteva essere fatto solo grazie a un **censimento molto preciso dei terreni e delle persone** che vi lavoravano.
- ▣ Lo Stato aveva bisogno di proventi fissi per regolare le spese.
- ▣ Per realizzare quest'opera
l'intero territorio dell'Impero fu suddiviso in

**12 unità regionali chiamate
DIOCESI**

Anche l'Italia entrò a far parte di questa divisione, diventando *Diocesis Italiae*, e perse così il suo privilegio di non essere parte del sistema delle provincie.

L'Italia diventò una regione pari alle altre.

LA DIVISIONE DELL'IMPERO IN 12 DIOCESI



LA POLITICA ECONOMICA/1: IL DENARIO



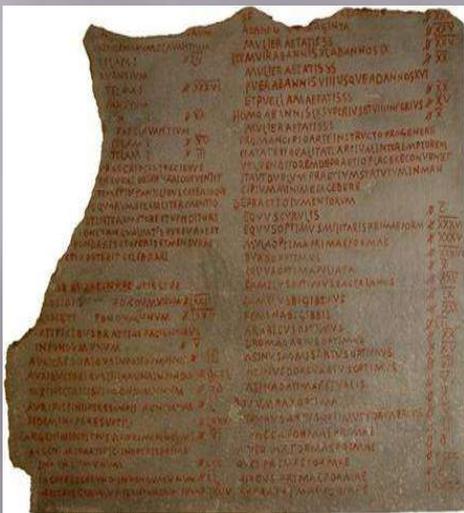
Denario d'argento di Antonino Pio, II sec. d.C.



Denario d'oro di Diocleziano

- ▣ Il **denario**, che nei secoli prosperi di Roma era **d'argento**. era la moneta che circolava più ampiamente, ma esso aveva **un valore nominale che nel III secolo d.C. che non corrispondeva a quello effettivo**: era una **moneta di bronzo rivestita superficialmente d'argento**.
- ▣ **Diocleziano per avvicinare il costo della vita effettivo a quello monetario**, cercò di ridurre la circolazione del denario, facendo coniare **monete ad alta percentuale di oro e d'argento**, ma esse **scomparvero rapidamente dal mercato** perché chi ne entrava in possesso preferiva tesaurizzarle.
- ▣ In questo modo il problema dell'inflazione rimaneva irrisolto.

LA POLITICA ECONOMICA/2: L' *EDICTUM DE PRETIIS* (301)



Frammento
dell' *Edictum
de pretiis*

- ▣ **L'inflazione**, ovvero il costo della vita, continuava a crescere, particolarmente il prezzo dei generi di prima necessità, soprattutto alimentari e utensili.
- ▣ **Diocleziano nel 301 emanò un provvedimento, *edictum de pretiis*, un "calmiere" con il quale fissò il prezzo massimo di circa mille prodotti.**
- ▣ Le merci sottoposte a questo provvedimento **scomparvero dal mercato**, poiché produttori e commercianti non avevano interesse a venderle sotto costo.
- ▣ Ne nacque un **mercato di contrabbando**, con prezzi molto più alti di quelli praticati prima dell'editto, e **Diocleziano fu costretto a abolire il decreto.**

LE CAUSE PROFONDE DELLA CRISI ECONOMICA

La politica economica di Domiziano si rivelò **poco incisiva** perché le cause della povertà erano profonde e legate alla struttura dell'economia romana:

- ▣ lo Stato, burocrazia e esercito, costava molto
- ▣ il modo di produzione con cui era gestita l'agricoltura da parte dei grandi proprietari era il latifondo, un modo poco produttivo che spesso impoveriva i terreni da coltivare.
- ▣ i piccoli proprietari terrieri erano molto penalizzati
- ▣ le campagne, a causa delle frequenti guerre e epidemie, si spopolavano e la produzione agricola ne risentiva

Bibliografia

- ▣ G. Geraci – A. Marcone (a cura di), *Storia romana*, Firenze, Le Monnier, 2004.
- ▣ A. Giardina – A. Schiavone (a cura di), *Storia di Roma*, Torino, Einaudi, 1999.
- ▣ E. Cantarella – G. Guidorizzi, *Polis. Società e storia*, Torino, Einaudi Scuola, 2010, vol. 2, “Da Augusto all’anno Mille”.
- ▣ Diana Bowder (a cura di), *Dizionario dei personaggi dell’antica Roma*, Roma, Newton Compton, 1990.
- ▣ www.romanemperors.com